

PROCEDURA DI MOBILITA' VOLONTARIA NAZIONALE DEL PERSONALE
DELL'AGENZIA DELLE DOGANE
PER L'ANNO 2012

L'Agenzia delle Dogane intende avviare una procedura di mobilità volontaria nazionale del personale dell'Agenzia per l'anno 2012, prevedendo quanto segue:

A. INDIVIDUAZIONE DELLE UNITÀ TRASFERIBILI E DEI POSTI DISPONIBILI

Nella tabella A vengono indicati, rispettivamente, i posti disponibili in entrata e le unità trasferibili per ciascuna Struttura di vertice territoriale e per la Struttura Centrale, definiti sulla base di una stima della domanda potenziale. Quest'ultima è stata determinata incrementando del 40% le domande registrate nell'ultimo biennio per ciascuna struttura territoriale sia in entrata sia in uscita. Tuttavia, al fine di evitare un peggioramento della variabilità tra i tassi di copertura della dotazione organica e quindi della disparità tra le diverse strutture territoriali, sono stati posti dei limiti alle entrate e alle uscite non compensate:

- **strutture con saldo negativo** (entrate < uscite): le unità in entrata sono esattamente pari al valore registrato della domanda potenziale, mentre le unità in uscita sono pari alle unità in entrata incrementate del 50% del saldo tra entrate e uscite. Quest'ultimo corrisponde al numero delle uscite garantite in assenza di entrate;
- **strutture con saldo positivo** (entrate > uscite): le unità in uscita sono esattamente pari al valore registrato dalla domanda potenziale, mentre le unità in entrata sono pari alle unità in uscita incrementate del 50% del saldo tra entrate e uscite. Quest'ultimo corrisponde al numero delle entrate garantite in assenza di uscite.

La ripartizione dei posti disponibili in entrata nell'ambito delle singole direzioni territoriali sarà resa nota, al fine di orientare le preferenze degli interessati, tramite l'atto di avvio della procedura di mobilità.

I trasferimenti avranno decorrenza non antecedente al 1° luglio 2013.

B. ESCLUSIONI

Sono escluse dalla partecipazione alla procedura le domande presentate:

- da personale sospeso cautelatamente dal servizio;
- per sedi da cui il richiedente è stato trasferito a seguito di rinvio a giudizio (legge 27 marzo 2001, n. 97);

- da personale soggetto al vincolo quinquennale di permanenza nella sede di prima destinazione (art. 35 decreto legislativo 165/2001);
- oltre il termine indicato dal bando;
- senza apposizione della firma.

C. TITOLI VALUTABILI

I titoli valutabili vengono indicati nell'allegata tabella B e devono essere posseduti alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande.

Il punteggio massimo attribuibile per ciascuna categoria di titoli valutabili ai fini del trasferimento è di seguito indicato:

Definizione del titolo da valutare	Punteggio massimo attribuibile
Motivi di salute	40
Anzianità di servizio	35
Condizioni di famiglia	15
Preferenza sede regionale	10

A parità di punteggio sono titoli di preferenza, in ordine di priorità:

- maggiore età anagrafica;
- maggiore incidenza dei carichi di famiglia.

1. I dipendenti, titolari dei benefici previsti dall'art. 21, dall'art. 33, comma 6, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 partecipano, ove interessati, al pari degli altri dipendenti, alla procedura di mobilità.
2. I dipendenti che richiedono il trasferimento di sede, titolari dei benefici previsti dall'art. 33, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104 partecipano, ove interessati, al pari degli altri dipendenti, alla procedura di mobilità.
3. I dipendenti che richiedono il trasferimento di sede, titolari dei benefici previsti dall'art. 42 *bis* della legge 26 marzo 2001, n. 151 partecipano, ove interessati, al pari degli altri dipendenti.

L'Amministrazione continuerà a definire le istanze presentate da dipendenti titolari di benefici di cui ai punti precedenti con tempestività verificando la sussistenza dei requisiti e delle condizioni previste.

D. DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Ai fini della presente procedura non saranno prese in considerazione le domande di distacco/trasferimento eventualmente già presentate alla data di pubblicazione del bando.

Può essere richiesta un'unica sede individuata attraverso una singola città o una singola regione. In caso di richiesta di più sedi verrà presa in considerazione esclusivamente la prima indicata nell'istanza.

Le Direzioni interregionali/regionali/provinciali e la Direzione Centrale Personale e Organizzazione (per il personale degli Uffici centrali) controlleranno la veridicità dei dati esposti nelle domande e provvederanno a validare i punteggi indicati dagli interessati.

La rinuncia al trasferimento da parte del dipendente prodotta successivamente alla data di pubblicazione della graduatoria preclude la possibilità di partecipare alla successiva procedura di mobilità volontaria.

Tutti i dipendenti risultati vincitori della procedura verranno trasferiti dalla data indicata con provvedimento dell'amministrazione. Non saranno concesse proroghe. I dipendenti che risultassero impossibilitati ad assumere servizio a qualsiasi titolo (esempio: malattia, aspettativa, congedo ...) presso la nuova sede alla data del trasferimento, saranno considerati trasferiti a quella data pur assumendo successivamente effettivo servizio alla prima data utile.

L'Agenzia procederà all'assegnazione dei posti vacanti a seguito delle rinunce effettuando un unico scorrimento della graduatoria.

L'attuazione dei trasferimenti nelle sedi di destinazione è subordinata all'assenza di impedimenti normativi e alla permanenza della disponibilità in organico.